Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Insubria
ASST Lariana
ASST Sette Laghi
ASST Valle Olona

INFORMATIVA VACCINO ANTI-PAPILLOMA VIRUS (HPV)

I papilloma virus umani (HPV) sono virus la cui infezione causa la quasi totalità dei casi di tumore del collo dell'utero (o cervice uterina) nella donna. Essi, inoltre, sono responsabili, in entrambi i sessi, di una elevata percentuale di tumori della sfera anogenitale (vulva, vagina, pene, ano) e del distretto testa collo (tonsille, cavo orale, orofaringe). Esistono oltre 120 diversi tipi di HPV, ma solo alcuni sono legati allo sviluppo dei tumori. Fra questi, i tipi HPV-16 e HPV-18 sono quelli maggiormente implicati nella genesi dei tumori HPV correlati, mentre HPV-6 e HPV-11 causano lesioni benigne, come i condilomi anogenitali simili a piccole verruche e lesioni precancerose.
L'infezione, che spesso si instaura e si sviluppa in modo silente, solitamente guarisce spontaneamente, ma in una minoranza di casi, dal 10 al 40%, può causare lesioni che, anche dopo decenni di latenza, possono evolvere in carcinoma. Il virus HPV si trasmette con i rapporti sessuali; l'uso del preservativo, anche se riduce notevolmente il rischio di trasmissione, può non proteggere del tutto.
È bene ricordare che tutte le donne, anche se vaccinate con vaccino anti HPV, a partire dai 25 anni di età, devono regolarmente eseguire il Pap Test che rimane esame di screening fondamentale per la prevenzione del tumore del collo dell'utero.
Per gli altri tipi di tumore HPV correlati, al momento, non esistono test predittivi efficaci anche se la valutazione tempestiva di qualunque tipo di lesione è sempre di fondamentale importanza per la prevenzione e la cura delle varie forme tumorali.

VACCINO

La vaccinazione anti HPV, pur non rientrando tra le vaccinazioni obbligatorie, è fortemente raccomandata e offerta attivamente e gratuitamente, all'età di 11-12 anni, alle femmine e ai maschi (dai nati nell'anno 2006). Gli studi effettuati hanno evidenziato che, per sfruttare al meglio la sua efficacia preventiva, il vaccino va somministrato prima che la persona si infetti con il virus cioè ad un'età preadolescenziale in cui, di norma, i ragazzi non hanno avuto il primo rapporto sessuale. L'estensione dell'offerta vaccinale ai maschi (dalla coorte di nascita 2006) prevista dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccini 2017-19 è finalizzata a prevenire le lesioni precancerose HPV correlate e le gravi forme tumorali della sfera anogenitale e della testa-collo che interessano entrambi i sessi oltre che a ridurre la circolazione dei virus nella popolazione generale.
Il vaccino viene somministrato per via intramuscolare, nel muscolo deltoide (parte alta del braccio) con due dosi a distanza l'una dall'altra di circa sei mesi. Se la somministrazione avviene dopo i 15 anni di età sono previste invece tre dosi (0- 2 – 6 mesi).
La vaccinazione è resa disponibile gratuitamente alle ragazze e ai ragazzi (a partire dalla coorte 2006) non precedentemente vaccinati, fino al compimento dei 18 anni presso i centri vaccinali di riferimento.
Inoltre la vaccinazione è offerta gratuitamente ai soggetti di ogni età che si trovino in condizioni di rischio per patologia (HIV positività - Aids) o nei maschi omosessuali (MSM).
È prevista inoltre l'offerta del vaccino in co pagamento, su richiesta, alle donne e agli uomini dai 18 ai 45 anni in assenza di fattori di rischio.
La vaccinazione è inoltre offerta gratuitamente alle donne con diagnosi recente (negli ultimi 12 mesi) di lesione CIN2+.

CONTROINDICAZIONI

- Reazione allergica grave (anafilassi) ad una precedente dose di vaccino o ad un suo componente.

È opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico.

EFFETTI COLLATERALI

Gli eventi avversi comuni associati alla vaccinazione sono reazioni locali nella sede dell'iniezione (arrossamento, dolore, gonfiore) e generali (mal di testa, dolore muscolare o articolare, senso di stanchezza, eventualmente febbre). Nella maggioranza dei casi questi effetti sono di lieve entità e breve durata. Naturalmente, come ogni altro farmaco o vaccino, è possibile che tale vaccinazione determini una reazione allergica severa, ma questa è un'evenienza in genere molto rara.